



LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE DI MARCO

Spopolamento scolastico: l'Abruzzo ha perso oltre 20 mila studenti in 10 anni

Tra le quattro province è Chieti a subire la diminuzione più marcata

Dall'anno scolastico 2014/2015 all'attuale 2024/2025, l'Abruzzo ha perso oltre 20.000 studenti. Lo denuncia il consigliere Antonio Di Marco, vicepresidente della Commissione Ambiente e parte del Comitato per la legislazione, che si occupa anche di strategie per le aree interne. Il dato è emerso da un accesso agli atti all'Ufficio scolastico regionale, da cui risulta che il

calo drammatico si registra soprattutto nei piccoli comuni montani e collinari, dove interi plessi sono stati chiusi e molti studenti sono costretti a percorrere ogni giorno decine di chilometri per raggiungere la scuola. Tra le province abruzzesi, Chieti ha perso il maggior numero di alunni, con 8.238 studenti in meno dal 2014/2015 al 2024/2025...

Martina Colabianchi segue a pagina 2

In Abruzzo vince il turismo montano: traina la provincia dell'Aquila



Aumentano in città le presenze di turisti italiani e stranieri (Colabianchi a pag. 11)

Il carcere teramano di Castrogno tra i più affollati d'Italia

Il monitoraggio del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria al 31 luglio 2025 fotografa una situazione di pressione costante sulle carceri italiane. Tra gli istituti più affollati del centro Italia troviamo Chieti (79,7%) e Teramo (79,2%). Tra quelli in cui c'è ancora margine di capienza, in Abruzzo, c'è quello di Vasto (-48,7%). Queste strutture, fa notare la Polizia Penitenziaria, potrebbero essere usate come "valvole di sfogo" per i trasferimenti, alleggerendo le sedi sovraaccaricate. «Sono numeri impietosi quelli del report che

consegnano un quadro esplicito, se ce ne fosse bisogno, di quanto sia drammatica la situazione del carcere di Teramo. Una delle strutture più in sofferenza d'Italia, tra le più sovraffollate del Paese e verso la quale, come amministrazione, abbiamo tenuto sempre alta l'attenzione. Ma è chiaro che il livello locale non ha gli strumenti per intervenire direttamente, ed è lampante il fallimento del governo sul tema delle carceri», commenta il sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto, in merito al rapporto del...

Serena Suriani segue a pagina 8

TAGLIACOZZO

Ritrovato il 18enne Davide Mastroddi, scomparso alla vigilia di Ferragosto

Martina Colabianchi

Un Ferragosto di apprensione per la famiglia del 18enne Davide Mastroddi si è fortunatamente concluso con un lieto fine: il ragazzo, che nel pomeriggio di giovedì si era allontanato dalla propria abitazione di Tagliacozzo senza farvi più ritorno, è stato ritrovato sano e salvo. Già ieri era arrivato un primo segnale incoraggiante con l'avvistamento di Davide nella città di Roma. A fornire l'aggiornamento era stato direttamente il sindaco di Tagliacozzo, Vincenzo Giovagnorio, il quale aveva comunicato che, alla luce di quella segnalazione, le ricerche nel comune abruzzese venivano sospese per concentrarsi nella capitale e a Napoli, tratta per la quale risultava aver acquistato un biglietto. L'allarme sulla scomparsa era stato lanciato dal padre del ragazzo tramite un appello pubblicato sulla propria pagina Facebook, raccontando che il figlio sarebbe dovuto rientrare a casa nella serata di giovedì, intorno all'ora di cena, ma non era più tornato. Davide, originario di Tivoli e in vacanza...

segue a pagina 5

AFFARI PUBBLICI

Dal Governo un taglio dell'aliquota intermedia Irpef al 33%: sollievo per il ceto medio

Vanni Biordi

La prossima Legge di Bilancio, con una mossa a sorpresa, sembra concentrarsi sul ceto medio, in particolare sulla riduzione dell'Irpef. L'obiettivo è abbassare l'aliquota intermedia dal 35% al 33%, estendendo lo scaglione fino a 60 mila euro di reddito. L'Abruzzo, in questo contesto, emerge come una regione dove l'impatto di tale misura potrebbe essere particolarmente significativo. Il governo, spinto principalmente da Forza Italia e Fratelli d'Italia, sta pianificando un intervento sull'Irpef per la fascia di reddito compresa tra 28 mila e 60 mila euro. L'idea è ridurre l'aliquota dal 35% al 33%, un'operazione che, secondo le stime, costerebbe circa...

segue a pagina 9

Editoriale

Candidature L'Aquila: sfida Liris vs Alessandro Rivera

Mater

Sebbene alla scadenza naturale manchino ancora due anni, le elezioni comunali di L'Aquila sono già al centro dell'interesse e, ovviamente, delle manovre dei tatticismi dei partiti o, in alcuni casi, di quel che ne rimane, nonché delle vecchie e nuove ambizioni personali. A questo si aggiungono altri ingredienti che fanno della tornata amministrativa aquilana la pietra angolare, per questo spigolosa, della politica abruzzese e nazionale, certificata dall'incardinamento della Presidente del Consiglio nel collegio della città di Federico. È significativa anche al confronto con Pescara, l'una e l'altra rappresentando la storica divaricazione non solo geografica tra aree interne e costa abruzzese, ma anche in virtù di una fase storica dove le parti sembrano essersi invertite. Il capoluogo protagonista politico e culturale in uno con la proliferazione esagerata di centri commerciali e Pescara meno città aperta e più incastellata nella proiezione controversa di sé stessa nella configurazione a tre teste della Nuova PescaraCastellamare. E sebbene la città adriatica sia nella top ten italiana (fonte: Sole24Ore) per offerta culturale, è la vecchia L'Aquila che potrà pregiarsi del titolo di Città Italiana della Cultura 2026. Ora che ci sia riuscita un'amministrazione di centro-destra, potrà anche significare del reale collegamento politico-amministrativo periferia-centro rispetto al precedente tentativo targato a sinistra, all'epoca rispedito al mittente. Scriviamo "all'epoca" per riprendere il filo temporale della questione. Due anni in politica sfidano la relatività, sono un lasso brevissimo per i protagonisti, è il motivo del rinnovato agitarsi degli attori interessati con qualche minima evidenza pubblica. Aggiungiamo che il lavoro di preparazione riguarda entrambi gli schieramenti, questo in difetto dell'uscite, il non ricandidabile Pierluigi Biondi. Cerchiamo sotto l'ombrello ferragostano di riassumere e dare ordine a notizie, indiscrezioni e anche a qualche fantasia che, è vero, a volte supera la realtà, ma può anche materializzarsi a sorpresa. Nel centro-destra il problema è di successione. Dopo la vittoria a sorpresa del 2017 Pierluigi Biondi è oggi tutt'altro. Gli va...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 3